

**Comune di Sant'Agata li Battiati**  
**Città Metropolitana di Catania**

**N. 67 Reg. Delib.**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 (Art. 11 D.Lgs. n. 118/2011).

L'anno DUEMILASEDICI il giorno DUE del mese di AGOSTO alle ore 20.30 e seguenti, nella Casa Comunale, convocato dal Presidente con avvisi scritti e notificati ai singoli Consiglieri Comunali, si è oggi adunato il Consiglio Comunale **in seduta di aggiornamento**.

All'inizio della trattazione dell'argomento risultano:

		Presenti	Assenti
01	MAVILLA Salvatore	“	
02	MANGANO Sebastiano	“	
03	RAPISARDA Vito	“	
04	LA FARINA Francesco		“
05	ROMEO Salvatore	“	
06	LUCA Roberto		“
07	RANNO Angela	“	
08	VEROUX Adolfo		“
09	PULVIRENTI Mario	“	
10	ROSANO Salvatore		“
11	FLORESTA Otello	“	
12	ZAPPALA' Giuseppe	“	
13	GULLO Carmelo	“	
14	VENEZIA Sebastiano	“	
15	MIGNEMI Claudio	“	
16	CAPOBIANCO Diego	“	
17	LAGUZZI Orazio	“	
18	MARINARO Antonio		“
19	CARUANA Angelo	“	
20	COSTANZO Luigi		“
	TOTALE	14	6

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria Concetta Floresta  
Presiede la seduta il Consigliere Mavilla Salvatore nella sua qualità di Presidente.

Il presente verbale è stato redatto con l'ausilio del sistema di registrazione audio e trascrizione computerizzata.

oooooooooooooooooooooooooooo

**IL PRESIDENTE:** "Preannuncio al Consiglio Comunale che a questa proposta di delibera sono stati presentati tre emendamenti da parte del sottoscritto e in più mi è stato detto che c'è un emendamento tecnico da parte dell'Amministrazione in relazione alla determinazione assunta dal Consiglio Comunale nella precedente seduta, se ricordate bene l'atto di indirizzo che questo Consiglio Comunale ha voluto fare all'Amministrazione e mi pare di avere capito che l'Amministrazione lo ha recepito. Allora, cominciamo con l'illustrazione da parte del Capo Settore di questa proposta di bilancio e poi parleremo degli emendamenti, se ci sono fatti nuovi".

ESCONO I CONS. CAPOBIANCO E RAPISARDA. Consiglieri presenti n. 12.

**IL CAPO SETTORE SERVIZI FINANZIARI DOTT. SARPI:** "Questo bilancio di previsione è il primo che viene presentato applicando praticamente il decreto legislativo 118 che ha stravolto l'impostazione che era stata data ai bilanci in precedenza, cioè praticamente qua si è modificato tutto, anche se per chi guarda dall'esterno le cose sembra che sia rimasto tutto immutato. Sostanzialmente sono cambiati i principi, è cambiato il modo di redigere il bilancio e soprattutto praticamente sono state introdotte limitazioni che vanno anche al di là dei vincoli di finanza pubblica perché nell'ambito dei bilanci di previsione è stata disposta l'obbligatoria inclusione dei fondi dei crediti di dubbia esigibilità, l'inclusione dei fondi rischio, tutte voci di bilancio che prima non erano previste e che non venivano considerate come delle spese. Pertanto tutti i Comuni si sono trovati con la difficoltà di dover gestire, nell'ambito del bilancio di previsione, delle spese per fondi di accantonamento che non sono effetti curativi, ma nell'ambito del bilancio vanno gestiti come se fossero delle spese effettive nel senso che vanno praticamente trovate delle risorse per fare fronte a questi crediti di dubbia esigibilità che scaturiscono e che sono diversi a seconda dei Comuni, in relazione al peso dei residui attivi che ciascun Comune ha. Al Comune di Sant'Agata li Battiati abbiamo fatto un accertamento straordinario dei residui che ha dato luogo a un disavanzo d'amministrazione che noi abbiamo accertato e deliberato e abbiamo predisposto il riparto di questo disavanzo d'amministrazione in trent'anni, cioè nell'ambito del bilancio di previsione ogni anno c'è una quota pari a 131.000 euro che praticamente è una previsione di spesa a cui va fatto fronte con un'entrata per ammortizzare questo disavanzo d'amministrazione che in totale è di oltre 3.000.000 euro e viene ripartito in trent'anni nella misura di 131.000 euro. Sempre nell'ambito di questo bilancio di previsione sono stati previsti dei fondi di accantonamento per un totale di 316.000 euro, il che significa che è stato necessario reperire, nell'ambito delle entrate, 316.000 euro di risorse per fronteggiare questa spesa, questo fondo di accantonamento. Abbiamo previsto anche un fondo di accantonamento per il contenzioso, uno per la gestione corrente, cioè tutti i fondi che è obbligatorio inserire e questo perché, con questo decreto legislativo 118, il legislatore ha in qualche modo stabilito delle precise regole e le regole sono quelle che dicono ai Comuni: se esistono nell'ambito del bilancio di previsione dei residui, cioè dei crediti che non riuscite a riscuotere, questi vanno praticamente bilanciati con questi fondi di accantonamento e nella misura in cui voi non riuscite a incassare questi crediti, dovete pareggiarli con questi fondi di accantonamento, per cui se avete un residuo di 100 e ne incassate 60, gli altri 40 li dovete mettere come crediti di dubbia esigibilità. Alla fine di questo meccanismo hanno regolato il discorso di dire: se un Comune ha troppi residui, non potrà sicuramente fare il bilancio di previsione perché tutte le risorse dovranno essere utilizzate per

accantonarle al fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel nostro caso il credito di dubbia esigibilità non è molto elevato, 316.000 euro, devo dire che stiamo migliorando anche sul fronte delle riscossioni, cioè si sta cercando, attraverso il meccanismo dei concordati che stiamo facendo con l'utenza, di cercare di venire incontro alle esigenze dei cittadini per far sì che ciascuno possa effettuare i pagamenti e ridurre questa massa di residui. Quindi la difficoltà che l'ufficio e l'Amministrazione hanno avuto nel redigere questo bilancio nasce da questo tipo di nuova impostazione. Nell'ambito di questo bilancio di previsione c'è un'entrata che in qualche modo possiamo chiamare straordinaria: sono circa 516.000 euro che derivano da un trasferimento che ci ha fatto il Ministero degli Interni per quanto concerne le vittime della mafia; questa è stata una sorta di provvidenza per noi, nel senso che ci ha consentito di attenuare enormemente il calo degli oneri di urbanizzazione. L'impostazione del bilancio del Comune di Sant'Agata è stata sempre impiantata attribuendo un rilievo particolare agli oneri di urbanizzazione, che sono stati gestiti per cassa, nel senso che sono stati messi degli oneri di urbanizzazione che alla fine sono stati riscossi quasi tutti, per cui non sono stati scritti dei valori che poi non hanno trovato un loro riscontro in termini di cassa. Però questa risorsa così importante già ha cominciato l'anno scorso, per la verità, ma quest'anno in particolar modo questa risorsa così importante ha avuto un forte calo per via della crisi, per cui dai 600.000 euro circa che prevedevamo con questo tipo di entrata, siamo passati a 200.000 circa, che significa 400.000 euro in meno: questo ha fatto sì che redigere il bilancio è stata un'impresa particolarmente complicata. L'altra questione particolarmente rilevante è stata il fatto che è stata abolita la TASI, che era per noi una risorsa importante, soprattutto perché questo Consiglio Comunale con la massima responsabilità ha deliberato un'addizionale per quanto concerne la TASI e questo ha fatto sì che il nostro introito nell'anno 2015 sia stato particolarmente rilevante e non è stato interamente condensato con la maggiore entrata che ci ha dato lo Stato: noi abbiamo perso in questa operazione come Comune circa 150.000 euro perché con la TASI riscuotevamo di più di quello che lo Stato ci ha dato sotto forma compensativa. Questo perché hanno dovuto fare una sorta di perequazione nei riguardi di altro Comune che ci ha danneggiato particolarmente. Sono stati questi i problemi che abbiamo dovuto affrontare nel redigere questo bilancio e anche la stessa IMU, per la quale è stato previsto un aumento dell'entrata per via della minore compartecipazione dello Stato al prelievo ci ha un po' danneggiato perché non ha tenuto conto esattamente di quella che era la situazione particolare del Comune di Sant'Agata. Fatte queste premesse, il bilancio di previsione, per quanto concerne le entrate, si sostanzia nell'eliminazione della TASI, nella previsione di un piccolo avanzo d'amministrazione che scaturisce dall'applicazione dei principi contabili, mentre per il resto è rimasto grosso modo conforme a quello dell'anno prima. L'ufficio, nel redigere il bilancio, ha cercato di mantenere la forma in qualche modo di quello dell'anno prima per far sì che ciascuno potesse capire subito e non avere l'impatto del nuovo bilancio, ma sicuramente con il conto consuntivo, con le variazioni prossime a questo bilancio stesso, il Consiglio verrà chiamato a operare con uno strumento nuovo che è questo bilancio 118, che ha fatto soffrire tantissimo i ragionieri, il Revisore dei Conti perché è stata una cosa veramente completamente nuova, buttata lì, soprattutto in Sicilia perché tenete conto che in Sicilia prima era stato previsto il differimento, poi l'ultimo giorno è stato rimesso un'altra volta per cui abbiamo dovuto fare le corse e rincorrere centomila problemi. Comunque siamo qua, siamo riusciti a superarli e abbiamo redatto questo bilancio di previsione con lo schema del 118, rispettando praticamente quelli che erano gli indirizzi dati dall'Amministrazione per la maggior parte, anche se in alcuni settori siamo stati costretti a tagliare le spese per tenere conto della diminuzione delle entrate. Dobbiamo tenerne conto anche successivamente perché l'impostazione del bilancio è fatta non tanto sulla previsione di quello che sarà lo stanziamento, ma alla fine va fatto il confronto con quello che è incassato, per cui nel gestire le spese dobbiamo avere un'oculatezza di gestione per far sì che, se qualche entrata non si realizza o

si realizza in misura inferiore rispetto a quella prevista, la spesa deve essere controbilanciata di conseguenza, nel senso che non deve essere autorizzato l'intero stanziamento, ma deve essere graduato man mano che si incassano le risorse. Poi possiamo scendere, se volete, nel dettaglio dei singoli capitoli o in quello che ritenete opportuno; per quando concerne l'impostazione generale, io mi fermerei qua tranne che non ci siano esigenze particolari di qualche Consigliere che mi voglia chiedere qualche cosa, a cui io posso rispondere nei limiti della mia competenza, per quello che posso fare".

**IL PRESIDENTE:** "Dottore Sarpi, mi pare di aver capito che quello che è stato detto poco fa sul Documento Unico di Programmazione, anche se con degli aspetti diversi, magari è quello che emerge nell'andare ad istruire il bilancio, nel senso che le Amministrazioni rispetto al passato devono essere guardinghe onde evitare che comunque si possano manifestare facili programmazioni e attuazione di alcune cose da realizzare perché se poi sono correlate a delle entrate e a dei trasferimenti, è chiaro che comunque, rispetto a come è l'andazzo della situazione, sembrerebbe la famosa storiella di Pinocchio, nel senso che noi possiamo decidere anche di fare gli aeroporti, però se sono correlate a delle entrate che non arriveranno mai, allora è meglio non metterli ed evitare di prenderci in giro. Io ho avuto modo di leggere il bilancio e vedo che, più gli anni passano e più questi bilanci diventano irrisori rispetto alla stessa domanda che questo paese si aspetta, nel senso se faccio l'esempio semplice della manutenzione del verde, ho visto che noi cinque anni fa avevamo più del doppio in bilancio e adesso abbiamo quasi la metà ed è chiaro che il problema è che non è che di verde ce n'è di meno, ci sono meno soldi. E lo stesso vale anche per la spesa per i servizi essenziali. Questo è stato un bilancio molto rigoroso, ho visto che si sono fatti tagli un po' ovunque, magari poi è uscita fuori una certa attenzione che comunque è generalizzata non solo localmente, ma anche a livello di Governo nazionale e mi riferisco al momento di difficoltà che vivono le famiglie: in qualche modo questa Amministrazione sta cercando di creare meno disagi possibili magari sacrificando alcune cose, perché è come in una famiglia, i figli non sono tutti uguali, c'è sempre qualcuno che ha la parte minore, ma non è perché i genitori lo vogliono fare. In questo momento questo Comune è così, è un Comune in difficoltà di soldi, in difficoltà di entrata, mi pare di avere capito, dottore Sarpi, che ancora non siamo nelle condizioni di sapere con certezza, come diceva il Sindaco, a proposito di 500.000.000 euro che dovrebbero arrivare alla Regione, quanti di questi trasferimenti veramente dati ai Comuni. E se pensiamo che noi siamo legati anche a questa manovra, chissà cosa ci potrebbe aspettare da qui a qualche mese. Io mi auguro che si risolva questo punto, ma non solo per il Comune di Sant'Agata li Battiati che, grazie a Dio, rispetto ad altri Comuni, anche se nessuno lo dice, ma comunque si vive questa forma di pre-dissesto. E non dimentichiamoci che quest'anno questo bilancio non godrà più delle entrate della prima casa che per noi era una fonte veramente ineguagliabile, perché poi alla fine molti servizi venivano assicurati nella loro completezza anche per l'entrata della prima casa e quest'anno, come sapete, la prima casa non si paga. Poi non sono state aumentate le tasse, sono quelle dello scorso anno, forse si poteva elaborare un sistema di IRPEF diverso, a scaglioni così come era stato proposto l'anno scorso, però i conti sono quelli ed è come una coperta che, comunque si tiri, da qualche parte rimane sempre corta e allora l'Amministrazione deve fare delle scelte. Poco fa il Sindaco ha detto che abbiamo fatto tanto per le scuole, abbiamo garantito i servizi necessari alle persone, quest'anno mi pare di aver capito, nell'andare a recepire l'emendamento da me proposto, la proposta di delibera proposta e votata all'unanimità dal Consiglio Comunale, che su questo bilancio si vuole dare una forte considerazione rispetto a quello che è il disagio delle famiglie, anche se minimo, però questa è la giusta attenzione. Di certo non risolve i problemi un aiuto economico una tantum o uno sgravio fiscale sulla parte variabile, così come è stata proposta e approvata da questo Consiglio, però è una

considerazione forte che si dà a questo bilancio, perché poi alla fine con 100 euro di contributo non si risolve la situazione, né tantomeno si risolve la situazione che in questo momento si vive in maniera proprio diffusa, il disagio sociale, che non può essere semplicemente affrontato e realizzato da un'Amministrazione. Vedete, in un paese piccolo come Sant'Agata li Battiati, dove l'indotto è quasi zero, dove qualsiasi forma di programmazione nell'andare a creare indotto negli ultimi dieci anni, vent'anni è stato zero rispetto anche ad altri Comuni e io mi riferisco anche a forme occupazionali, è sempre limitato a quello che è il nostro territorio che è piccolo; l'unica cosa che stride un pochettino è il fatto che è un territorio dove c'è un reddito pro-capite alto e non si capisce, però vi posso dire che ci sono alcuni servizi come le scuole, gli asili e i servizi sociali che sono, a mio avviso, eccellenti, dove sicuramente si sono date le giuste risposte. Magari poi non facciamo i balletti che si fanno ad Aci Bonaccorsi e tutti ci dicono: "Ma come mai ad Aci Bonaccorsi il Festival Internazionale e a Pedara l'Estate?", ma voi andate a vedere quante seconde case ci sono a Pedara e andate a vedere quante seconde case ci sono a Sant'Agata li Battiati, quindi ci sono entrate diverse, Aci Bonaccorsi è un Comune piccolo che però ha un grosso indotto artigianale, come San Giovanni La Punta commerciale, quindi hanno degli introiti, mentre noi abbiamo solo due supermercati, ma poi non abbiamo più niente se non il reddito pro capite che poi, nella distribuzione all'economia generale del paese, porta poco tranne il prelievo che lo Stato adotta. E' chiaro che uno si sarebbe aspettato un bilancio più forte, più corposo: questo è un bilancio tagliato ed è chiaro che non è un bilancio elettorale; questo, Sindaco, lo voglio dire perché lo voglio lanciare anche come segnale: se qualcuno in questo bilancio si aspetta qualcosa di elettorale, mi dispiace ma rimarrà deluso perché questo è un bilancio fatto di tagli alla spesa, di sacrifici perché non poteva essere altrimenti, ma è un bilancio responsabile perché all'interno continua a garantire non dico al 100%, ma al 90% i servizi che sono stati fatti. Speriamo che si possa ripartire perché gli ultimi sei mesi sono stati terribili, come ho detto poco fa e non mi voglio ripetere, speriamo che la macchina amministrativa e burocratica riparta comunque per ridare quel giusto lifting che questo paese necessariamente deve avere: questo è un paese élite e può tornare ad esserlo, Consigliere Zappalà, e noi abbiamo la responsabilità di farlo tornare un paese élite, anche perché questo paese ci appartiene, Consigliere Mangano, ci siamo cresciuti, i nostri genitori hanno investito in questo paese i loro risparmi e non vedo perché chi ha un forte senso di appartenenza qua dentro non possa adoperarsi affinché questo paese ritorni ad essere il paese élite di qualche anno fa. Io sono convinto che senza il senso dell'appartenenza non si va lontano, bisogna averlo dentro il forte senso di appartenenza perché sennò è come il cappello messo in una testa senza capelli che serve solo a non fare scottare il cuoio capelluto. Detto questo, se ci sono interventi sulla relazione fatta dall'Assessore e dal Dottore Sarpi, desideravo sapere se c'era qualche Consigliere che desiderava dire qualcosa. Il Sindaco vuole dire qualcosa a proposito? Vedo che stasera c'è una certa sintonia su alcune cose che sono state dette e mi fa piacere. Volevo semplicemente, prima di incardinare la discussione con tutto quello che è l'iter, stabilire con voi l'ordine dei lavori: se vogliamo partire leggendo il verbale della Commissione Finanze, al cui interno sono stati presentati degli emendamenti dal sottoscritto, è stata fatta una nota dal Sindaco al Dottore Sarpi, Responsabile dell'Ufficio Finanze, relativamente al recepimento dell'indirizzo dato da questo Consiglio. Io direi che, se vogliamo, possiamo cominciare e poi naturalmente leggeremo i pareri, anche perché mi pare che su un emendamento tecnico del Capo Settore, e quindi ritengo dell'Amministrazione, occorre anche il parere dei Revisori dei Conti: se magari lei nel frattempo glielo fa leggere e gli fa mettere il parere, così acceleriamo sui tempi. Assessore Floresta, siccome ci sono questi emendamenti e si deve esprimere un parere..."

**IL CONS. ZAPPALA':** "Presidente, mi perdoni, noi in Commissione questi emendamenti li abbiamo ricevuti, li abbiamo mandati al protocollo, li abbiamo incardinati, però non sappiamo il contenuto perché volevamo i pareri sia contabile che dei Revisori, ma mi pare di aver capito che ancora non c'è neanche il parere dei Revisori".

**IL PRESIDENTE:** "Va bene, allora facciamo una cosa: sospendiamo, così diamo la possibilità ai tecnici di valutare gli emendamenti e di far prendere visione ai Consiglieri, per dieci minuti, un quarto d'ora, il tempo che si discutono perché è vero che non si sanno neanche i pareri e potrebbe arrivare un parere negativo e i componenti della Commissione non lo sanno. Sospendiamo un quarto d'ora: sono le 21.55 e alle 22.10 cominciamo. Mettiamo in votazione la sospensione".

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il **PRESIDENTE** pone a votazione la sospensione della seduta.

Al momento della votazione sono presenti n. 12 Consiglieri e precisamente: Mavilla, Mangano, Romeo, Ranno, Pulvirenti, Floresta, Zappalà, Gullo, Venezia, Mignemi, Laguzzi e Caruana. Risultano assenti n. 8 Consiglieri e precisamente: Rapisarda, La Farina, Luca, Veroux, Rosano, Marinaro, Costanzo e Capobianco.

Messa ai voti, la proposta di sospensione della seduta viene approvata ad unanimità di voti espressi per alzata di mano da n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

La seduta è sospesa. Sono le ore 21.50.

Alle ore 22.20 riprendono i lavori consiliari.

Fatto l'appello risultano presenti n. 12 Consiglieri e precisamente: Mavilla, Mangano, Romeo, Ranno, Pulvirenti, Floresta, Zappalà, Gullo, Venezia, Mignemi, Laguzzi e Caruana. Risultano assenti n. 8 Consiglieri e precisamente: Rapisarda, La Farina, Luca, Veroux, Rosano, Marinaro, Costanzo e Capobianco.

Presiede la seduta il Cons. Mavilla nella sua qualità di Presidente, sempre assistito dal Segretario Generale.

**IL PRESIDENTE:** "12 Consiglieri presenti, 8 assenti: la seduta riprende. Cominciamo con la lettura dell'ultimo verbale della Commissione Finanze del 22: "Presenti Zappalà, Rosano, Romeo. La Commissione chiede al Capo Settore di relazionare in merito all'argomento posto all'ordine del giorno per la parte di sua competenza se esistono criticità o richieste espresse ma non accolte. La dottoressa Elia nella sua previsione del bilancio settore fa presente la necessità di aumentare i capitoli relativi a liti, arbitraggi, risarcimenti e previsione di bilancio di 20.000 euro a fronte di una richiesta di 100.000. Il rimborso risarcimento danni, liti e spese, previsione 34.000 a fronte di 200.000 euro, ciò al fine di poter addivenire alla stipula di alcuni atti transattivi. Inoltre fa presente che al capitolo relativo alla tecnologia informatica, è stata inserita una previsione di 730 a fronte di una richieste di 10.000 euro, volta alla necessità di acquistare nuove attrezzature informatiche. La Commissione, avendo analizzato non solo lo scritto che è una parte di quello che si è detto in Commissione ma anche nelle varie discussioni fatte con i Capi Settori, emerge che in molti settori o

per minori entrate o per valutazioni varie, necessitano di ulteriori risorse per cui si rende opportuno emendare questi capitoli e incrementare le risorse. Per tale motivo la Commissione rimette al Consiglio Comunale la valutazione di poter predisporre, anche con degli emendamenti, l'incremento di tali risorse. La Commissione chiude i lavori alle 14.45. Letto e confermato". Allora, mi pare di aver capito dal verbale della Commissione Finanze che, su segnalazione dei Capi Settore, soprattutto nel Primo Settore sono emerse alcune criticità che erano in previsione di spesa per quanto riguarda liti, arbitraggi e risarcimento danni vari. E' chiaro che questa è una delle spese più grosse di questo bilancio da sempre, che ci portiamo a ritroso negli anni: queste liti e questi risarcimenti diventano sempre più corposi in termini di risorse. Ma è anche vero che non mi pare che ci siano, dottoressa Floresta, margini ma anche da parte di chi è creditore azioni legali di una certa rilevanza, quindi questa preoccupazione espressa era solo propedeutica rispetto a quello che è stato previsto in bilancio".

**IL SEGRETARIO GENERALE:** "Io devo fare un appunto per la Dottoressa Elia che sostituisco: lei lamenta che, rispetto alla previsioni, praticamente le sono state assegnate delle cifre di gran lunga inferiori; tutti i capitoli di spesa hanno subito tagli. Stavo dicendo, nella qualità di sostituto del Capo Settore 1°, che la Dottoressa Elia ha fatto quelle osservazioni per il fatto che, rispetto a quanto da lei era stato richiesto nella materia delle cause legali, delle spese legali, eccetera, sono state assegnate delle cifre inferiori. Io dico che tutti i capitoli di bilancio o comunque gli interventi hanno ricevuto una decurtazione e questo lo dice perché comunque il carico legale e quindi l'affidamento degli incarichi legali, al di là dei risarcimenti che man mano si maturano, effettivamente è reale, quindi io mi auguro che l'Amministrazione, sulla base della formulazione di queste osservazioni fatte dal Responsabile del 1° Settore, possa, anche eventualmente in sede di variazione di bilancio e di andamento della gestione del bilancio da qui alla fine dell'anno, eventualmente vedere se possono essere reperite ulteriori somme".

**IL PRESIDENTE:** "Va bene, questo è il famoso discorso dei tagli: come avete visto, non solo tagli a servizi e forniture, ma un po' ovunque e questa è la dimostrazione; poi naturalmente, nel momento in cui ci saranno maggiori entrate, si farà fronte a quanto richiesto per evitare contenziosi che poi maturano interessi che l'Amministrazione penso non voglia fare maturare. Abbiamo letto il verbale e in ordine cronologico possiamo passare... Consigliere Romeo, prego".

**IL CONS. ROMEO:** "Grazie, Presidente. Nelle varie sedute di Commissione Finanze, rivolgendoci ai rispettivi Capi Settore io ho notato un particolare per quanto riguarda la Dottoressa Pennisi, che evidenziava che nei suoi capitoli rilevava che ce ne sono diversi – ma io ne cito uno perché è quello più importante, secondo me – e rilevava la derrata alimentare dell'asilo nido. Ora non ricordo la cifra ben precisa che non è stata accolta o addirittura è stata dimezzata e io mi chiedo: una così grande importanza a quest'argomento, in cui ci sono di mezzo dei bambini e poi vedo che nel bilancio spendiamo... Non voglio essere ripetitivo, perché mi dispiace essere ripetitivo, però lo voglio dire e, oltre tutto, oggi abbiamo il Sindaco in aula, mentre l'altra volta il Sindaco non c'era: di fronte a questa situazione che riguarda i nostri bambini, che non è stato accolto questo capitolo, di fronte a una spesa secondo molto, molto, molto eccessiva di ben 35.000 euro spesi per quanto riguarda una tale cosa a Battiate che si farà, secondo me sono soldi spesi in fumo e potevamo incrementare questi capitoli che sono molto ma molto interessanti".

**IL PRESIDENTE:** "Scusi, io non ho capito: qual è questa tale cosa?".

**IL CONS. ROMEO:** “Io nell’ultimo Consiglio Comunale avevo evidenziato una spesa che l’Amministrazione ha messo il bilancio di 35.000 euro per la festa di San Lorenzo e, secondo me, sono troppi. Non dico di annullarli perché la cittadinanza si deve accontentare anche di questo, ma di fronte a una richiesta fatta da un Capo Settore che ha bisogno dei fondi per quanto riguarda l’asilo nido e la scuola, la Dottoressa ha elencato alcuni punti che non sono stati accolti, ma non perché si lamenta la Dottoressa, ma ha evidenziato in Commissione: “Guardi, io ho questo, per me probabilmente basteranno”. Ormai io penso che questa cifra non si può più abbassare, ma io direi negli anni successivi di riflettere, ma di riflettere attentamente a fare delle spese così esose perché, secondo me, spendere dei soldi per due giorni è abbastanza deplorabile per quanto riguarda persone che non possono neanche mangiare. Grazie a Dio, Battiati è una cittadina che gode di un reddito alto, però io penso che a Battiati ci saranno anche delle persone che hanno bisogno veramente di essere seguite, accudite, di essere alimentate. Presidente, io non perché non voglio condividere questa situazione, però riflettiamo su questo: è importante, sto parlando di asilo nido, ma si può parlare anche di affari sociali, vecchiette che non possono andare a Messa perché non hanno nessuno che le va ad accompagnare, capifamiglia che non lavorano e noi spendiamo 35.000 euro. Riflettete su questo. Grazie, Presidente”.

**IL PRESIDENTE:** “Prego, Assessore Floresta”.

**IL CONS./ASS.RE FLORESTA:** “Grazie, signor Presidente. Il mio intervento non riguarda la festa di San Lorenzo perché non entro in merito, entro nel merito solamente sul capitolo delle derrate alimentari: di questo potrei assumermi anch’io la responsabilità perché è stato un errore come può capitare ogni tanto in un computer, di digitazione, perché questa spesa è stata la stessa negli ultimi cinque anni e, mentre abbiamo abbattuto tutte le spese del 10%-20%, dove è stato possibile, questa è una spesa che è stata abbattuta teoricamente del 30% del 40%, per cui è stato un errore di digitazione quando abbiamo riformulato il bilancio. Siccome se ne parla già da settimane di questi 10.000 euro, parliamo anche un attimino... perché i Capi Settore devono fare il loro mestiere, però ricordiamoci che quando è arrivata l’Amministrazione Galati, le spese legali erano da 0 a 10.000 euro l’anno, con decine e centinaia di migliaia di euro di parcelle che arrivavano; quindi è vero che la Dottoressa Elia si lamenta che vuole in bilancio nel capitolo 500.000 mila euro per avvocati di vent’anni, ma quando noi l’abbiamo portato nel capitolo da 20.000 a 120.000 euro l’anno, mi pare che questa Amministrazione ha fatto più del suo dovere e abbiamo abbattuto diversi costi di avvocati. Ma non abbiamo l’uovo di Colombo, non riusciamo a giocarci la schedina per vincere dei soldi e avere tanti di quei soldi per pagare tutto, per cui è giusto che loro facciano il loro mestiere, ma è anche giusto che quando ci siamo incontrati con loro – non mi riferisco alla Dottoressa Pennisi perché là l’errore l’abbiamo fatto noi, anzi mi prendo la responsabilità io proprio di digitazione quando abbiamo messo i numeri – alcuni Capi Settore devono sapere anche che in alcuni capitoli l’abbiamo fatto il nostro dovere nei limiti del possibile che ci permetteva questo bilancio perché passare da 20.000 a 120.000 euro penso che non sia poco. Ripeto che siccome poco fa si parlava della Dottoressa Elia, l’ho voluto precisare. Per quanto riguarda questo argomento delle derrate alimentari, è stato un errore prettamente, come capita oggi che purtroppo non si usa più la carta e la penna, di digitazione nel formulare il bilancio, insomma un errore proprio del dito che sarà rimediato. Grazie”.

**IL PRESIDENTE:** “Consigliere Romeo, prego”.

**IL CONS. ROMEO:** “Assessore, mi scusi, io ripeto che non sto incolpando nessuno, io ho detto di riflettere e non sto incolpando il Capo Settore, anzi è stata molto chiara la Dottoressa Pennisi a venire incontro sia all’Amministrazione che ai Consiglieri Comunali: questo è chiaro”.

**IL CONS./ASS.RE FLORESTA:** “Sì, ma qua parliamo di chi si deve assumere la responsabilità: la responsabilità è stata questa, quindi io non sto commentando nulla, sto solamente dicendo al consesso in generale che è accaduto questo, quindi ci mancherebbe altro, Consigliere Romeo, però è giusto dire le cose come stanno. E’ accaduto un problema di digitazione, né più né meno, è stato un errore e chiunque vuole andarsi a vedere i bilanci passati, può vedere che l’importo che era sempre lo stesso, quindi è stato un errore proprio classico. Grazie”.

**IL PRESIDENTE:** “Assessore Pulvirenti, prego”.

**IL CONS./ASS.RE PULVIRENTI:** “Consigliere Romeo, lo dico a lei, ma lo specifico un po’ a tutti, anche per non cadere nell’equivoco: la somma di 35.000 euro non è per San Lorenzo, ma per le attività che vanno da giugno a settembre e quant’altro. Le somme per la festa di San Lorenzo non sono aumentate, anzi sono rimaste quelle come negli scorsi anni, ma mi permetto di dire che si è pensato di fare anche qualcosina in più grazie alla voglia di partecipare di tanti altri e crediamo che questa festa, che ha avuto un trend in crescita, lo manterrà anche quest’anno (che poi non è la festa di Sant’Agata li Battiati). Per rispondere su questi 35.000 euro che poi vengono presi da quelli che sono i capitoli di turismo e spettacolo, sono stati anch’essi – in linea col suo discorso, Assessore Floresta – ritoccati in basso perché chiaramente, se c’è da tirare la cinghia, non sono elementi fondamentali, però sono stati presi dai capitoli che comprendono anche altri eventi e altre attività che vengono fatte durante tutto l’anno. Chiaramente la filosofia è di fare meno cose, ma mantenerle di altissimo livello, come sappiamo bene essere la festa di San Lorenzo e quindi probabilmente ne vedremo meno piccole cose, però si è riusciti a mantenere, a conservare la festa nelle modalità che hanno visto, ripeto, una crescita, anzi crediamo di fare qualcosina in più già dal giorno 9. Grazie”.

**IL CONS. ROMEO:** “Assessore, io ascolto quello che dice lei, però oggi per fortuna abbiamo utenza che guarda le delibere su internet e quando aprono e vedono una delibera di Giunta per quanto riguarda l’ordine del giorno sull’estate del Santo Patrono, con nove eventi, per quanto riguarda l’argomento e per quanto riguarda la festa, io non lo sto sottovalutando. Io, quando vedo la delibera e vedo 35.000 euro, se lei vede questi nove programmi, sono il torneo di basket estivo di largo Perlasca, luminarie artistiche...”.

**IL CONS./ASS.RE PULVIRENTI:** “Scusi se la interrompo, ma sono stati raccolti in questo torneo, che era di beneficenza, anche 1.500 euro da volontari ed è stato un torneo che ha visto centinaia e centinaia di persone”.

**IL CONS. ROMEO:** “Il Presidente mi aveva detto di elencare queste nuove proposte e io le stavo elencando. Torneo di basket estivo largo Barriera, luminarie artistiche per la celebrazione della discesa dello Spirito Santo, di cui io nel Consiglio precedente ho parlato largamente e qua ho pure una nota che è inserita in questa delibera e ugualmente è inserita nella delibera dei 35.000 euro: è un evento che non c’entra con Battiati, come ho detto l’altra volta in Consiglio Comunale, anche se si è svolto nel territorio di Battiati. Concerto di San Lorenzo, concerto bandistico per la processione, spettacolo piro-musicale, illuminazioni artistiche, rassegna di musica jazz, concerto musica classica

e quarta edizione del tango argentino: se leviamo quello di beneficenza e questo a titolo gratuito, si ingrossa la spesa per quanto riguarda la festa”.

**IL CONS./ASS.RE PULVIRENTI:** “Ma questi per San Lorenzo sono i numeri di ogni anno, ma su capitoli che hanno avuto delle diminuzioni”.

**IL CONS. ROMEO:** “Lo so, Assessore, però io ho detto... sono dieci anni che sono Consigliere Comunale e forse me ne sono accorto quest’anno e lo sto evidenziando”.

**IL PRESIDENTE:** “Consigliere Romeo, se mi permettete, devo dire due cose: lei ha iniziato con un intervento nobile, però poi è andato scendendo perché mi hanno insegnato che se uno deve rivendicare qualcosa, non la può rivendicare sui torti e sulle cose. Allora, noi dobbiamo essere leali: ce le siamo dette queste cose in Commissione, ce le siamo dette in questi giorni, lei sa benissimo, così come io stesso sono stato assicurato, non dall’Assessore Floresta, ma dal Sindaco, perché se voi avete attenzionato il messaggio del Dottore Sarpi, ha detto – ed è la prima volta da quando c’è il Dottore Sarpi – che è una variazione di bilancio, che è cosa che non si è mai fatta in questo Comune da quando c’è il Dottore Sarpi e da quando c’è il Sindaco Galati: la variazione di bilancio non si è mai fatta. Quando un Capo Settore dice che in corsa necessiterà sicuramente fare una variazione di bilancio, il Sindaco ha assicurato, anche perché la refezione scolastica per l’asilo non parte domani, ma è chiaro che comunque il Capo Settore, nel momento in cui deve andare ad espletare una gara, deve avere la copertura e non lo può fare frazionato. Io mi auguro, Dottore Sarpi, e penso che su questo possa prendere l’Amministrazione a garanzia, che, ancora prima di indire il bando, ci sia questa variazione di bilancio che vada ad impinguare quella parte mancante che, per una distrazione, per un refuso tecnologico, non si è potuto completare, perché mai qua dentro posso pensare che ci possa essere un Consigliere che dinanzi al cibo dei ragazzini possa giocare. Lo dico perché fuori magari qualcuno domani mattina, Orlando furioso, Orlando chiacchieroso, ci dirà queste cose. Siccome io ritengo che il Sindaco è una persona perbene, è un galantuomo e stasera prenderà l’impegno lo dirà apertamente, che la variazione di bilancio la chiederemo immediatamente, magari fra un mese, prima ancora che facciamo, perché è impossibile fare un appalto monco, una gara monca su un servizio che deve avere necessariamente la continuità. Poi tutto il resto è chiaro che comunque, nel momento in cui c’è un fatto come questo, tutto il resto viene amplificato però è stato detto e magari il Sindaco lo dirà a chiusura del mio intervento, Sarpi l’ha detto con una variazione di bilancio, perché non riguarderà solo questo, ma riguarderà anche altre cose. Ci siamo capiti, nessuno può pensare che non ci sia la giusta considerazione, quindi immediatamente, non appena si approva questo bilancio, ci metteremo a lavorare per andare a mettere subito una toppa su qualcosa che non dipende dalla nostra volontà. Detto questo, volevo dire una cosa: dobbiamo essere leali, cioè questo paese o è dormitorio, o c’è la festa o non c’era festa, o ci sono le strade o non ci sono le strade, o c’è il pulmino o non c’è. Sa quante cose mi piacerebbe realizzare in questo paese? Io sono d’accordo con il fatto che comunque ci sono parecchi anziani che non riescono a frequentare il centro perché non hanno la possibilità e io impegno l’Amministrazione in questa variazione di bilancio, se può prevedere una spesa anche minima per consentire che comunque un bus navetta o qualcosa del genere possa creare questo servizio per consentire... Io con il Sindaco ne ho parlato, però in questa fase non lo possiamo fare: siccome l’attività per gli anziani comincerà a settembre, penso che se ci sediamo, se ci sarà qualche introito in più, lo possiamo prevedere perché non stiamo parlando di cifre corpose. Ci sono tante cose che si possono fare, però San Lorenzo è San Lorenzo, noi sappiamo che è l’unica attrazione che ha questo paese anche se il 60% viene da fuori, poi ci sono tutti in questa festa, da Assessori a Consiglieri, di

tutti i tipi vengono perché penso che sia una festa sentita e quindi, di conseguenza, non è stata messa una somma in più. Concordo con lei, anche se voglio prendere un po' le distanze perché in parte la festa che si fa a largo Barriera un po' ci appartiene, Consigliere Romeo, cioè non la stabilisce la natura del Santo la festa, perché la Madonna del Carmelo di Barriera non la stabilisce la natura del santo, la provenienza del santo se poi arriva là, perché non avrebbe senso e allora potrebbero far arrivare direttamente nella rotonda. Si è fatto sempre e non vedo perché quest'anno non si doveva fare, anzi quest'anno ho visto che ci sono state più luminarie, ci sono stati i balletti, ci sono stati intrattenimenti, ci sono stati arancini, pizzette e sono contento che il Sindaco abbia contribuito a realizzare tutto quello che si è fatto: siamo contenti, Sindaco, e io la ringrazio personalmente per i cittadini di largo Barriera e ringrazio tutti i benefattori che hanno contribuito per la riuscita della manifestazione. Sindaco, io la ringrazio, per me gli abitanti di largo Barriera meritano la giusta attenzione, così come fanno loro con noi con il Santo Patrono, con San Lorenzo, per me non esiste né Battiati di serie A, né Battiati di serie B, o pubblico o privato, questa promiscuità mi piace, mi piacerebbe per il futuro; certo, se non fosse interessata, sarebbe forse una cosa più però ci può stare. Detto questo, visto che il Consigliere Mangano mi richiama all'ordine per l'orario, passiamo agli emendamenti proposti. Scusi, Consigliere Venezia, prego".

**IL CONS. VENEZIA:** "Una curiosità che non c'entra con il bilancio: io l'altro giorno, uscendo da casa mia, di fronte, in via San Giuliano c'è il palasport e ho visto un signore con una casacca gialla e verde. Per curiosità mi sono avvicinato e ho chiesto: "Mi scusi, ma che è successo? Che fa lei qua?", dice: "Guardi che io... anzi, sa, dall'altra parte sto attento che entrano le persone con i cani per farli passeggiare, ci sono spazi per i cani più grandi, per i cagnolini piccoli" e gli ho detto: "Ma a lei chi glielo ha dato questo incarico?" – "Ma, sa, io non lavoro e mi hanno assunto". Mi è venuta la curiosità di sapere con quale criterio si assumono queste persone e chi le ha assunte. Mi risponde qualcuno? A titolo informativo, per sapere almeno. C'è una persona là che dice che è stata assunta, però non a tempo indeterminato, per 90 giorni e io desidero sapere chi lo ha assunto, con quale criterio è stato assunto, magari per un mese, per venti giorni. Quando uno viene assunto, quando io faccio un lavoro, da qualcuno vengo incaricato?".

Si dà atto che c'è un intervento fuori microfono.

**IL CONS. VENEZIA:** "Ma io sto chiedendo: io non mi spiego con quale criterio è stata fatta la scelta di questo personale. Chi è stato? Chi si interessa, con quale criterio è stato preso questo signore, se prima c'era un altro, non lo so; chi è che decide di assumere queste persone? Questo io desidero sapere".

**IL SINDACO:** "Allora, per scelta dell'Amministrazione da sempre in questo Comune i servizi che vengono espletati, vengono espletati secondo i criteri stabiliti dalla legge per quanto riguarda l'assegno civico, cioè le persone che hanno una posizione reddituale che ovviamente non consente loro di svolgere attività, si iscrivono a una lista perché viene fatto un bando ogni anno, alcuni possono partecipare, per altri ovviamente, con la modifica dell'ISEE, non è possibile. Per quelli che rientrano in queste fasce si fa una graduatoria in base all'età, alle condizioni e vengono destinati a questi servizi. Uno è questo del dog park, l'altro, come lei sa, è quello del Parco Paternò del Toscano. Attualmente il servizio viene espletato dal Comune attraverso il servizio civico, cioè ai soggetti che sono in condizioni di difficoltà finanziarie viene consentito di lavorare, come dice lei, ma non vengono assunti, hanno una somma che è un rimborso legato alla posizione reddituale: è un

sistema previsto dalla legge; fanno domanda, chi fa domanda viene messo in graduatoria, se ha le caratteristiche lavora per un certo periodo, non si può fare più di una volta all'anno, per cui ovviamente la graduatoria deve scorrere per consentire a tutti quelli che ne hanno diritto. Se non c'è la graduatoria sufficiente ovviamente alcuni resteranno fuori in base al reddito, se invece fossero di meno le persone che hanno la possibilità, cioè che il numero delle persone è inferiore rispetto ai servizi, queste persone lo possono rifare più volte. Il meccanismo, per intenderci, è quello dei cantieri scuola, in cui venivano prese le persone che facevano domande e che avevano le condizioni previste dalla legge. Per tornare poi al discorso di prima per coscienza, il Presidente chiedeva notizie circa la possibilità per gli anziani non autosufficienti. Come voi ricordate, la legge 328 dava la possibilità di dividere le somme a seconda delle funzioni che si svolgevano; Battiati, che si è sempre contraddistinta per gli anziani, ha fatto una scelta rispetto agli altri Comuni di avere somme e finanziamenti per gli anziani. Avevamo chiesto un pulmino da nove posti e ci era stato anche affidato; poi il Ministero ha stabilito che purtroppo, per quanto riguarda i servizi da erogare ai sensi della legge 328, si possono erogare soltanto servizi e non anche beni strumentali, per cui la nostra proposta si è trasformata in quella convenzione che voi sapete che riguarda le persone indigenti le quali ricevono dei voucher che consentono loro ovviamente di accedere, attraverso una convenzione, a risorse economiche tipo i pacchi, come sapete, come stabilisce la legge e/o alternativamente dei servizi sanitari. Questo dice la legge e noi ci siamo sempre attenuti rigorosamente alla legge e infatti il pulmino purtroppo non è stato possibile: lo dovremmo fare, lo potremmo fare solo con fondi propri, per poter consentire agli anziani non autosufficienti di partecipare alle iniziative dei servizi degli anziani”.

**IL PRESIDENTE:** “Chiarito questo, il parere l’abbiamo letto e sono stati presentati tre emendamenti dal sottoscritto: il primo ha protocollo n. 12205 del 15/07/16, il secondo protocollo n. 12206 del 15/07/16 e il terzo 12207 del 15/07/16. Sindaco, io colgo l’occasione di leggere questi emendamenti per esternarle una mia esigenza personale, nel senso amministrativo e di funzione: allora, le dico semplicemente una cosa, cioè che io, per poter fare questi emendamenti sono dovuto andare presso la stanza del Segretario Generale; eravamo in chiusura di Commissione, era l’ultimo giorno utile e sono due anni che chiedo ai funzionari di questo Comune di avere una stampante, che costa 40 euro. Magari la gente non sa il disagio, c’era il Presidente, c’era Romeo mentre lavoravamo, poi i dipendenti se ne vanno, erano le 14.05 e ho dovuto stampare questi emendamenti nella stanza del Segretario Generale. Sono due anni che il Presidente del Consiglio di questo Comune non ha una stampante che costa 40 euro: Dottore Sarpi, guardi io, a questo punto, emendamenti non ne devo fare più...”.

Si dà atto che c’è un intervento fuori microfono.

**IL PRESIDENTE:** “No, Consigliere Venezia, non è questo il problema, i rubinetti mancano pure, però l’attività istituzionale non si può ostacolare: se stasera ci sono tutti gli uffici chiusi, io non ho l’assistenza agli organi, non ho disponibilità economica, non ho mai avuto spese di rappresentanza e, mi creda, per 40 è una cosa che dà un po’ fastidio. Consigliere Mangano, me lo lasci dire perché la volevo mettere qua sopra, loro erano presenti, il Segretario era presente e alle 14.35 non è bello con la chiavetta uscire dal mio computer, andare nella stanza di un’altra persona mentre sta lavorando, farsi stampare le cose e mettere d’accordo i componenti della Commissione sugli emendamenti. Il disagio l’avvertiamo tutti, non solo i cittadini, ma anche chi opera qua dentro, quindi, Dottore Sarpi, se cortesemente vuole fare un sacrificio fra le tante spese che farà prossimamente. Passiamo al primo emendamento che prevede la diminuzione del capitolo 110,

articolo 76 "Incarichi professionali" per 1.000 euro. Le abbiamo quasi concordate queste somme perché non c'era niente da prendere. Il capitolo 110, articolo 90, -200 euro spese di rappresentanza Presidenza del Consiglio: non mi servono 200 euro per spese di rappresentanza, non so cosa ne farei, comunque erano 200 euro e 200 euro ho tolto. Capitolo 3976 "Fondo di riserva" 2.000 euro. Capitolo 8504 articolo 0 -1.482 per attività parascolastiche di laboratorio. Capitolo 12004 articolo 0 riqualificazione ambientale e arredo strade -724 euro. Sono residui che non erano impegnati e non si capisce, anche se ci sono altri capitoli per la riqualificazione ambientale. Capitolo 10556 articolo 0 -400 euro: questo non è custodia stadio comunale, ma è l'abbigliamento per il custode dello stadio comunale, ma non esiste un custode allo stadio comunale quindi non vedo perché si debbano prevedere 400 euro per vestirlo; non esiste e quindi sono stati tolti. Quindi è stata fatta una scrematura per quello che poteva essere, per un totale complessivo di 5.806 da destinare ai seguenti capitoli: 1.500 euro al capitolo 90006 articolo 4, rappresentazione teatrale e musicale, visto che non ci sono soldi; 1.000 euro alle manifestazioni sportive perché non ci sono soldi e 3.306 euro al capitolo animazione centro anziani, come diceva il Consigliere. Questo vale non per San Lorenzo, ma da oggi fino a tutto dicembre. Per le manifestazioni sportive c'era qualcosa, ma per il basket li hanno spesi in qualche modo e quindi non c'è più niente. L'animazione per il centro anziani aveva subito un taglio e, se mi consentite, se togliamo agli anziani la possibilità di stare magari una serata insieme per vedere uno spettacolo e far fare loro qualche cosa, ritengo che sia doveroso. I pareri sono favorevoli sia del Dottore Sarpi, sia dei Revisori. I due successivi emendamenti hanno ricevuto parere negativo in quanto in contrasto con quanto previsto dal regolamento di contabilità, che dice che andavano a inficiare toccando lo stesso intervento: non si può fare e quindi, di conseguenza, hanno ricevuto il parere negativo, ma lo sapevo, era previsto nel momento in cui saltava il primo. Se questo non viene approvato, va messo in discussione il secondo perché libera il secondo e, di conseguenza, il terzo. Questo è il primo emendamento e lo posso mettere anche in votazione".

A questo punto, poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il **PRESIDENTE** pone a votazione l'emendamento alla proposta di deliberazione oggetto del presente verbale, a firma del Cons. Mavilla, ns. prot. n. 12205 del 15/07/2016, corredato dai pareri favorevoli espressi dal Responsabile dei servizi finanziari e dal Collegio dei Revisori dei Conti (Alleg. A).

Al momento della votazione sono presenti n. 12 Consiglieri e precisamente: Mavilla, Mangano, Romeo, Ranno, Pulvirenti, Floresta, Zappalà, Gullo, Venezia, Mignemi, Laguzzi e Caruana. Risultano assenti n. 8 Consiglieri e precisamente: Rapisarda, La Farina, Luca, Veroux, Rosano, Marinaro, Costanzo e Capobianco.

Messo ai voti, il superiore emendamento (Alleg. A) viene approvato ad unanimità di voti espressi per alzata di mano da n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

**IL PRESIDENTE:** "Va bene, di conseguenza i due successivi emendamenti presentati sono nulli. In riferimento all'atto di indirizzo che questo Consiglio Comunale ha dato con nota prot. 12895 del 28/7/2016, che riguarda un contributo per le famiglie bisognose di 10.000 euro, nonché per l'anno 2017/2018 un'apposita agevolazione prevista nell'ambito nel regolamento TARI approvato dal Consiglio Comunale, che consentirà di riconoscere un'agevolazione tariffaria all'utenza particolarmente bisognosa con scarsa capacità e agevolazione quantificata in 10.000 euro, c'è un emendamento tecnico su input dell'Amministrazione e del Dottore Sarpi con parere favorevole dei Revisori dei Conti. Ce lo spiega, Dottore Sarpi, velocemente così votiamo l'emendamento e poi successivamente la proposta di delibera?"

**IL DOTT. SARPI:** “Nell’ambito del bilancio, l’Amministrazione ha ritenuto che fosse necessario inserire un contributo specifico da distribuire alle famiglie bisognose, che non è stato possibile collegare, per via della scadenza del termine del 30 aprile, con l’agevolazione TARI, per cui questo contributo è stato rideterminato spostandolo praticamente sottoforma di contributo che verrà erogato in relazione alle richieste che faranno determinati soggetti che vengono a trovarsi in determinate situazioni. Facendo la domanda sarà istruita da parte dell’ufficio la pratica per verificare se è possibile dare questo contributo, che è stato quantificato nel 2016 nella misura di 10.000 euro e nel 2017/2018 nella stessa misura, però è stato inserito da parte del Consiglio Comunale nell’ambito delle agevolazioni TARI, che è quella che è stata votata all’ambito del Consiglio. Per il 2017 è sottoforma di agevolazione tariffaria TARI, per l’anno 2016... perché era scaduto il termine”.

A questo punto, poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il **PRESIDENTE** pone a votazione l’emendamento tecnico alla proposta di deliberazione oggetto del presente verbale, presentato nel corso dell’odierna seduta, corredato dai pareri favorevoli espressi dal Responsabile dei servizi finanziari e dal Collegio dei Revisori dei Conti (Alleg. B).

Al momento della votazione sono presenti n. 12 Consiglieri e precisamente: Mavilla, Mangano, Romeo, Ranno, Pulvirenti, Floresta, Zappalà, Gullo, Venezia, Mignemi, Laguzzi e Caruana. Risultano assenti n. 8 Consiglieri e precisamente: Rapisarda, La Farina, Luca, Veroux, Rosano, Marinaro, Costanzo e Capobianco.

Messo ai voti, il superiore emendamento tecnico (Alleg. B) viene approvato ad unanimità di voti espressi per alzata di mano da n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

**IL PRESIDENTE:** “Io volevo ringraziarvi sia per la prima proposta di delibera, sia per l’approvazione degli emendamenti. Votiamo la proposta di bilancio così come emendata”.

A questo punto, poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il **PRESIDENTE** pone a votazione la proposta di deliberazione avente ad oggetto “Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 (Art. 11 D.Lgs n. 118/2011)”, così come emendata con gli emendamenti approvati in corso di seduta (Alleg. A e B).

Al momento della votazione sono presenti n. 12 Consiglieri e precisamente: Mavilla, Mangano, Romeo, Ranno, Pulvirenti, Floresta, Zappalà, Gullo, Venezia, Mignemi, Laguzzi e Caruana. Risultano assenti n. 8 Consiglieri e precisamente: Rapisarda, La Farina, Luca, Veroux, Rosano, Marinaro, Costanzo e Capobianco.

Messa ai voti, la suddetta proposta di deliberazione, così come emendata, viene approvata con n. 11 voti a favore e n. 1 astenuto (il Cons. Romeo), espressi per alzata di mano da n. 12 Consiglieri presenti.

Pertanto,

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione n. 03 del 28/06/2016 del settore 2° - Servizi Finanziari - con oggetto “Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 (Art. 11 D.Lgs 118/2011)”

corredata dai pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, nonché dal parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Visti i verbali della Commissione Consiliare Finanze;

Visto l'esito della votazione in ordine agli emendamenti presentati in corso di seduta (Alleg. A e B);

Con n. 11 voti a favore e n. 1 astenuto (il Cons. Romeo), espressi per alzata di mano da n. 12 Consiglieri presenti;

**DELIBERA**

Di approvare il bilancio di previsione finanziario 2016/2018 (Art. 11 D.Lgs. n. 118/2011), con le modifiche apportate a seguito degli emendamenti approvati in corso di seduta e che si allegano al presente verbale (Alleg. A e B), dando mandato all'Ufficio di Ragioneria di provvedere in tal senso.

oooooooooooooooooooo

A questo punto il **PRESIDENTE**, poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, pone a votazione l'immediata esecutività della deliberazione che viene approvata con n. 11 voti a favore e n. 1 astenuto (il Cons. Romeo), espressi per alzata di mano da n. 12 Consiglieri presenti.

Pertanto,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n. 11 voti a favore e n. 1 astenuto (il Cons. Romeo), espressi per alzata di mano da n. 12 Consiglieri presenti;

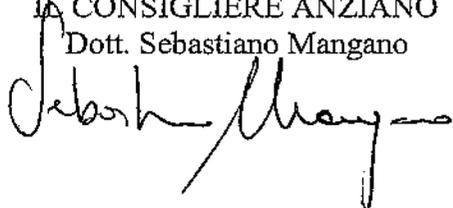
**DELIBERA**

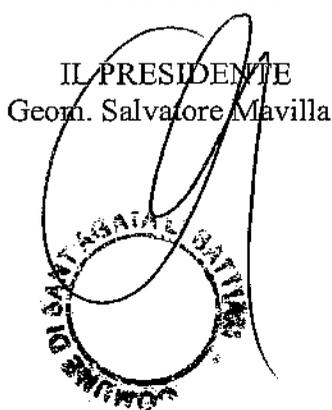
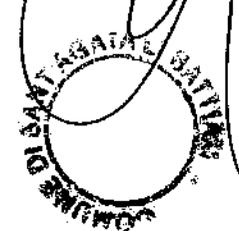
Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

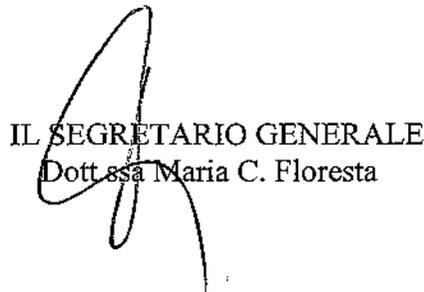
oooooooooooooooooooo

A questo punto, esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, il **PRESIDENTE** chiude la seduta. Sono le ore 23.05.

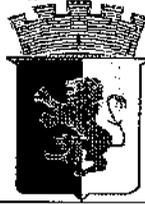
oooooooooooooooooooo

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Dott. Sebastiano Mangano  


IL PRESIDENTE  
Geom. Salvatore Mavilla  
  


IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Maria C. Floresta  


Comune di Sant'Agata Li Battiati  
Città Metropolitana di Catania



Settore 2° - Servizi Finanziari

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 28/05/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 (ART. 11 D.LGS. N. 118/2011).

IL CAPO SETTORE

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *"deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *"Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Preso atto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *"armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili"*;
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
  - a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
  - b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);
  - c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);

- d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Tenuto conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. I bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato; □
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011; □
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, □ fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

Visto inoltre l'articolo 10 del d.Lgs. n. 118/2011, in base al quale *"Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale"*;

Tenuto conto che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti *"adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria"*;

Viste le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale [www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/) ad oggetto: *Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016*, in cui viene precisato, che *"Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)"*.

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 55 in data 24/05/2016 esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2016-2018 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 58, in data 24/05/2016., esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto esercizio 2016;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) prospetto dei crediti di dubbia esibilità esercizio 2016,2017,2018;
- d) prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali esercizio 2016
- e) nessuno allegato per l'assenza della fattispecie (funzioni delegate e trasferimenti comunitari)
- f) nota integrativa al bilancio di previsione 2016;
- g) prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica - art. 1, comma 712 legge di stabilità 2016)
- h) la relazione previsionale e programmatica 2016

Viste

- la delibera di G.M n. 50 del 23/05/2016 relativa all'individuazione degli immobili di proprietà comunale da dismettere per la redazione del piano delle alienazioni ex art. 58 Legge n. 133/2008;

- la determina R.G n.509 del 11.05.2016 relativa alla presa d'atto della inesistenza di aree fabbricabili

da destinare alla residenza ed alle attività produttive e terziarie;

- la deliberazione di G.M n. 73\_ 10.09.2015 di approvazione dell'accertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ex art. 3, del d. lgs n. 118/2011 integrata con la deliberazione n.\_18 del 15.03.2016;

- la deliberazione di C.C n.: 34 del 21/04/2016 di approvazione del piano l'accertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ex art. 3, del d. lgs n. 118/2011 integrata con la deliberazione n.18 del 15.03.2016

- la delibera di G.M n.28 del 15.03.2016 di approvazione de Programma Triennale 2016/2018 delle Opere pubbliche triennio 2016-2018 di cui al D. Lgs. n. 163/2006 art. 128,;

- la deliberazione di C.C n°89 del 01.10.2014 che ha approvato il canone non ricognitorio a valere anche per l'anno 2016;

- la delibera di G.M n. 27 in data 15/03/2016 di determinazione quote delle sanzioni amministrative pecunarie per violazione delle norme del C.D da destinare alle finalità previste dai commi 2 e 4 dell'art 208 D.Lgs 30.4.92 n. 285 e ss.mm.ii per l'anno 2016

**Dare atto** che, per l'anno 2016, in ordine alla IUC ( IMU, TASI, TARI), trovano, ovviamente, applicazione le modiche normative previste dalla legislazione nazionale, mentre sono confermate le aliquote e le detrazioni, le tariffe e i regolamenti, vigenti nel 2015 sotto richiamate:

- la deliberazione di C.C n° 62 del 31.10.2012 che ha approvato **le aliquote e detrazioni I.M.U.** da valere anche per l'anno 2016;

- la deliberazione di C.C n° 63 del 31.10.2012 che ha approvato **l'addizionale comunale IRPEF** da valere anche per l'anno 2016;

- la deliberazione di C.C n° 69 del 26/08/2014 per come confermata dalla deliberazione di C.C n.36 del 29.4.2016 imposta unica comunale- iuc - conferma delle aliquote del tributo sui servizi indivisibili- **Tasi-** per l'anno 2016.

- la deliberazione di G.M n. 47 del 23/05/2016 di approvazione della programmazione fabbisogno del personale per il triennio – Anno 2016- 2018;

- la deliberazione di G.M n. 48 del 23/05/2016 di ricognizione del personale in esubero articolo 33 del d.lgs. 165/2001 per come modificato dall'art 16 legge 183/2011;

- la delibera di G.M n.49 del 23/05/2016 di determinazione delle tariffe e contribuzioni ed individuazione del tasso di copertura dei costi di gestione per l'anno 2016 per l'Assistenza domiciliare anziani non autosufficienti PAC ANZIANI secondo riparto giusto decreto del ministero dell'interno n. n. 752/pac 3/12/2015 - Servizi pubblici a domanda individuale- ART.172 TUEL ANNO 2016

1)- la delibera di G.M n.56 del 24/05/2016 di presa d'atto del tasso percentuale di copertura, in misura non inferiore al 36%, del costo complessivo di gestione dei Servizi a Domanda Individuale;

3)- la deliberazione di G.M n. 57 del 24/05/2016 di approvazione del piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, autovetture, beni immobili ai sensi dell'art 2 comma 594 e SS della legge n. 244 del 24.12.2012 – Anno 2016- 2018;

Atteso che una copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ed in particolare:

- l'articolo 9 comma 1, il quale fa obbligo agli enti locali, a partire dal bilancio di previsione dell'esercizio 2016, di rispettare:
  - a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
  - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che a rendiconto, l'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo;

- l'articolo 10, comma 3, il quale subordina l'indebitamento ad accordi regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, fatta salva la possibilità per l'ente di contrarre mutui entro i limiti della quota di capitale annualmente rimborsata;

Visto inoltre l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti (esclusi per il 2016 quelli istituiti a seguito di processo di fusione concluso entro il 1° gennaio 2016), devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);
- limitatamente all'anno 2016, rileva - ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio - il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711)
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- sono previsti meccanismi di compensazione territoriale a livello regionale e nazionale;
- sono escluse poste in spesa, con particolare riguardo per gli interventi di edilizia scolastica ed in entrata, con riferimento al contributo compensativo IMU-TASI;
- sono fatti salvi gli effetti dei recuperi degli spazi finanziari ceduti o acquisiti nel 2014 e 2015 a valere sul patto di stabilità interno;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio (comma 712) **allegato g**;

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato alla presente deliberazione;

Visto inoltre l'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015, il quale per il 2016 e 2017 consente ai comuni di applicare il 100% dei proventi derivanti dall'attività edilizia e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

- a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010);
- b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
- c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;
- d) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;
- e) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro, l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Ritenuto di provvedere in merito;

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta:

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

## PROPONE

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articolo 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano il quadro generale riassuntivo e gli equilibri finali:

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016 - 2017 - 2018

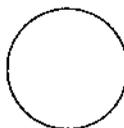
ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZ A ANNO 2016	COMPETENZ A ANNO 2017	COMPETENZ A ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZ A ANNO 2016	COMPETENZ A ANNO 2017	COMPETENZ A ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1245.224,86								
Utilizzo avanzo di amministrazione		159.021,56	0	0	Disavanzo di amministrazione		0	0	0
Fondo pluriennale vincolato		934.324,95	0	0					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.993.920,05	6.277.140,89	6.337.614,00	6.337.614,00	Titolo 1 - Spese correnti	12.856.718,78	8.793.248,37	8.559.609,27	8.575.754,42
					- di cui Fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.064.562,65	2.003.723,88	2.071.923,88	2.170.322,89					
Titolo 3 - Entrate straordinarie	1.648.432,99	893.228,00	526.387,14	515.176,44					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.641.831,43	1.321.700,00	26.124.500,00	13.354.905,00	Titolo 4 - Spese in conto capitale	3.554.423,14	2.215.860,05	25.809.600,00	13.109.815,00
					- di cui Fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
Titolo 5 - Entrate derivanti da attività finanziarie	0	0	0	0	Titolo 5 - Spese per incremento di attività finanziaria	0	0	0	0
Totale entrate finanziarie	17.338.747,13	10.595.790,71	35.080.425,02	22.379.018,33	Totale spese finanziarie	16.411.173,92	11.008.808,42	34.369.209,27	21.685.569,42
Titolo 6 - Accensione di prestiti	492.697,83	0	0	0	Titolo 6 - Rimborso di prestiti	98.120,38	690.228,80	691.215,75	693.448,91
Titolo 7 - Accensione di debiti a lungo termine	7.400.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00	Titolo 7 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Iorire/casaleto	7.400.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00
Titolo 8 - Entrate per conto di terzi partite di giro	20.764.283,89	20.067.000,00	20.067.000,00	20.067.000,00	Titolo 8 - Spese per conto terzi partite di giro	20.585.278,90	20.067.000,00	20.067.000,00	20.067.000,00
Totale titoli	45.995.708,85	38.062.790,71	62.527.425,02	49.846.018,33	Totale titoli	45.377.663,20	39.166.137,22	62.527.425,02	49.846.018,33
TOTALE COM PLESSIVO ENTRATE	47.240.933,71	39.166.137,22	62.527.425,02	49.846.018,33	TOTALE COM PLESSIVO SPESE	45.377.663,20	39.166.137,22	62.527.425,02	49.846.018,33

2. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge n. 208/2015, come risulta dal prospetto allegato sotto la **lettera g**;
3. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
4. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
5. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Infine, stante l'urgenza di provvedere,

**PROPONE**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



► Il Responsabile

Proposta di delib. C.C. n. 3 del 28/06/2016

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8.6.90, n. 142 recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione proposta.

Addi, 28/06/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8.6.90, n. 142 recepito dalla L.R. 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modificazioni ed integrazioni si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della deliberazione proposta.

Addi, 28/06/2016

IL RAGIONIERE CAPO

Ref. n. 31/2016

La presente proposta di deliberazione è stata approvata <sup>CON EMENDAMENTI.</sup> dal Consiglio Comunale nella seduta del 02/08/2016 e viene allegata alla deliberazione n. 67

IL SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: Parere Tecnico contabile su emendamenti prot. N° 12205 / 15.07.2016

L'armatura contabile, l'inclusione dei fondi accantonamenti, la determinazione delle entrate in un'ottica di effetto incasso delle uscite, oltre l'Ente a fornire le spese con ocularità per evitare che al Contabile o fuori un osservato di gestione determinata da minori accertamenti per la contabilizzazione delle entrate in termini di incasso effettivo e non di competenza come avviene in precedenza.

In quest'ottica la gestione delle spese deve essere limitata al massimo con particolare riferimento alle spese non obbligatorie. Tanto premesso visto il novellato art. 147/bis del D.Lgs n° 267/2000 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in ordine all'emendamento prot. n° 12205 del 15.07.2016 esprime parere favorevole.

Il Responsabile Servizio Finanze  
Dr. Salvatore Sarpi

S. Ad. Battist. 02.08.2016  
Parere Revisori con

favorevole

presentato nelle sedute del 21/8/2016 di "Alleg. B"

In relazione all'indicazione dell'Amministrazione  
di cui alla nota Prot. n° 12895 del 28-07-2016  
l'ufficio ha istituito, nell'ambito del Bilancio  
di esercizio 2016, un apposito stanziamento  
denominato "Contributi per le famiglie bisognose",  
di € 10.000,00 nonché per l'anno 2017/2018  
un apposito agevolamento, previsto nell'ambito  
del Regolamento TARI approvato dal Consiglio  
Comunale, che consentirà di riconoscere  
un agevolamento tariffario all'utenza  
particolarmente bisognosa e con ridotte  
capacità reddituali, agevolazione quantificata  
in € 10.000,00.

S.A. Li. Battata

02.08.2016

Responsabile del Conto

Paolo Pavone

IL RESPONSABILE SERVIZIO  
FINANZIARIO

DR. SALVATORE SARPÀ

*[Firma]*

2 Agosto 2016

# Comune di Sant'Agata li Battiati

Provincia di Catania



Prot. 12895 del 28/07/2016

E p.c

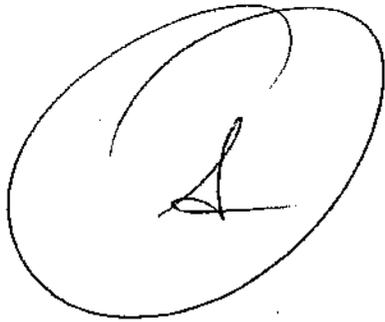
Al Capo Settore II  
Dott. Salvatore Sarpi

Al Presidente del Consiglio  
Al Segretario Generale

Oggetto: Deliberazioni consiliari nn. 60 e 61 del 25/7/2016.- Atto di indirizzo

Con le deliberazioni indicate in oggetto il Consiglio Comunale, all'unanimità, ha espresso, con la prima, l'indirizzo di istituire un apposito stanziamento che consenta di contribuire, sulla base del reddito, al sostegno per le famiglie bisognose e con la seconda di concedere agevolazioni tariffarie TARI. Per quanto esposto, condividendo integralmente l'indirizzo espresso dal consiglio comunale, si invita il responsabile in indirizzo, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, a porre in essere gli atti necessari e consequenziali che consentano di emendare lo schema di bilancio di prossima approvazione da parte del consiglio comunale.

Il Sindaco  
Avv. Carmelo Galati



Prot. N° 12205  

---

15.07.16

AL CAPO SETTORE II FINANZE

DOTT. SARPI

"ARREG. A"

OGGETTO : emendamento alla proposta di bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016\2018

Con la presente il sottoscritto intende emendare la proposta di bilancio così come proposta

Diminuire  
Capitoli

art.

110	76	-1000	previdenza fondiari
110	90	-200	opex rappresentanze C.C.
3976	0	2000	Fondo riserva cassa
8504	0	-1482	att. ut. personale del laboratorio
12004	0	-724	costo gestione ambientale annesso rifiuti
10556		-400	custodia stadio comunale

Per un totale complessivo pari a € 5806 da destinare ai seguito capitoli

- Da destinare € 1.500,00 al capitolo 9605 art. 0 *spese per teatro e musicale*
- " " €1.000,00 al capitolo 10802 art.0 *manifestazioni sportive*
- " " € 3.306,00 al capitolo 13419 art.0 *Amministrazione Centro anziani*

I consiglieri comunali

**Certificato di Pubblicazione**

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n° 44, è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno \_\_\_\_\_ e vi è rimasta pubblicata per giorni 15 consecutivi.

Avverso di essa ..... è pervenuta opposizione a questo ufficio.

Sant'Agata Li Battiati, li .....

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Maria C. Floresta

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

